

Aperto il XV Congresso nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali a Riva del Garda.
I dottori agronomi e forestali e in dieci anni sono cresciuti di 5.659 unità

«Nuova sfida del made in Italy è quella della conoscenza. Governo Letta valorizzi il ruolo delle professioni»

Il presidente Andrea Sisti: «Da ogni crisi economica nasce qualcosa di buono e di nuovo. Quello che sta emergendo è un nuovo modo di pensare a una professione che oggi più che mai deve rappresentare per i giovani agronomi e forestali di domani un'opportunità»

«Lo sviluppo sostenibile deve essere l'obiettivo principale di una categoria che deve incidere maggiormente sulle scelte di programmazione produttiva. Mi auguro che il nuovo Governo Letta valorizzi le professioni facendo compiere loro un salto di qualità. I professionisti devono essere stimolati nell'innovazione e nella ricerca, devono poter promuovere spin – off e investire per promuovere conoscenza. La nuova sfida del made in Italy è quella della conoscenza».

La relazione del presidente del Consiglio dell'ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali Andrea Sisti ha aperto il XV Congresso nazionale in programma a Riva del Garda (Centro Congressi) fino al 18 maggio dal titolo "Dallo sviluppo sostenibile alla bioeconomia: una professione che investe sull'innovazione e la qualità per la crescita del Paese".

«Da ogni crisi economica nasce qualcosa di buono e di nuovo. – ha detto Sisti – nella novità i giovani sono quelli meglio attrezzati per sviluppare la professione. Quello che sta emergendo è una nuova sensibilità, un nuovo modo di pensare a una professione che oggi più che mai deve rappresentare per i giovani agronomi e forestali di domani un'opportunità, uno stimolo che favorisca la creazione di una rete di consulenti in grado di portare innovazione su un territorio da considerare sempre più come una risorsa da difendere e tutelare».

Il Congresso nazionale 2013 si svilupperà in un programma di tre giorni che prevede momenti di approfondimento professionale per la categoria, in primis con le novità della riforma delle professioni e momenti di discussione sui temi di attualità, in particolare sulla progettazione di "paesaggi intelligenti" e sul trasferimento dell'innovazione nelle aziende agro-forestali.

I numeri Sono 21.750, in Italia, i dottori agronomi e forestali e in dieci anni sono cresciuti di 5.659 unità. Gli iscritti all'ordine erano, infatti, 16.091 nel 2003 e 13.095 nel 1999. Una categoria che raggruppa due figure, unite dalla competenza sul territorio agrario e boschivo, dove quella dell'agronomo rappresenta la stragrande maggioranza (81,6% degli iscritti), mentre i dottori forestali sono il 15,9%. E tutta al maschile, con l'80,2% di uomini e il 19,2% di donne. In Trentino Alto Adige, che per la prima volta ospita il congresso della categoria, ci sono 481 iscritti suddivisi nei due Ordini provinciali di Trento e di Bolzano. Ma la regione con più iscritti è la Sicilia (3.502), seguita dalla Toscana (1.832) e dalla Puglia (1.823). Il congresso arriva in provincia di Trento dopo l'edizione siciliana del 2011. A ospitare il primo congresso del Conaf, nel 1954, fu Padova. Successivamente, ha toccato varie regioni del paese, con cadenze pluriennali, fino a diventare un appuntamento annuale a partire dal 2009, come più alto momento di incontro e confronto della categoria.

Nella giornata di venerdì 17 maggio il XV congresso proseguirà con la discussione delle quattro tesi congressuali che confluiranno nel documento finale "La carta di Riva del Garda" che costituirà le linee guida per la categoria nel prossimo anno. Tutela del professionista e assicurazione obbligatoria, formazione continua per la qualità della prestazione, società tra professionisti e codice deontologico gli argomenti sul tavolo della discussione. Ma anche un focus "Smart Farm" sul trasferimento dell'innovazione per la crescita delle aziende agroalimentari e forestali.

Riva del Garda, 16 maggio 2013

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali
Presso Ministero della Giustizia
UFFICIO STAMPA CONAF